Lunedì 15 Agosto 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 194.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 21
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I prossimi Congressi.

Come ogni anno, siamo alla stagione dei Congressi, che succede a quella dei bagni e della cura delle acque.

Precedette il Congresso della « Dante Alighieri » a Venezia e ci auguriamo, non vedendo noi risultati positivi, che nei membri convenuti siasi almeno riacceso il sentimento generoso e patriotico da cui scaturì l'istituzione. Poichè, a dire il vero, riconobbesi dalle discussioni come essa abbisogni di maggiore operosità ne' capi e di procurarsi maggiori simpatie e concorso in tutta Italia.

Seguì il Congresso de' Sindaci ad Ancona, e furono sottoposti ad esame e a deliberazioni i tanti quesiti, di cui pur la *Patria del Friuli* diede l'elenco. Ma, dopo serie discussioni, riconobbesi l'inopportunità di taluni, ed altri si modificarono in un senso più pratico e più corrispondente agli effettivi bisogni amministrativi delle Provincie e dei Comuni. Ad ogni modo siffatto interessamento de' Sindaci per estendere al maggior possibile vantaggio de' loro amministrati la recente *riforma*, e suggerire modificazioni ad essa desunte ormai dall'esperienza, torna di onoranza ad essi ed è ottimo augurio per certi immegliamenti economici cui pur il Governo dedica studj, indagini e cure.

E adesso si annuncia altro Congresso che prossimamente si terrà a Bologna, il *Congresso per le Opere Pie*. Dopo la promulgata recente *riforma* di queste, si manifestarono contestazioni e dubbj circa *l'attuamento* della Legge. Pur a Bologna si pubblica, e da là si diffonde ovunque, un *Bollettino delle Opere Pie*, dai cui scritti risulta il molto che ancora rimane a farsi in così delicata materia. Quindi, eccitati da esso *Bollettino*, Direttori ed Amministratori stabilirono di congregarsi per uno scambio di idee, e per esprimere un voto collettivo ai Ministri. E noi giudichiamo ciò assai convenevole, poichè pur troppo imperfetta riuscì, sull'esempio di tante altre, anche questa *riforma*, come ne fanno fede le quistioni insorte ed i lamenti di coloro, i quali più sono nel caso di comprendere i problemi della pubblica beneficenza. Questi problemi si agitano ogni giorno, e sono connessi con la *quistione sociale* che oggi cotanto affatica il pensiero di filantropi e governanti.

Ormai le buone intenzioni non bastano, e per certi mali ci vuole ben altro che *palliativi*. Conviene che dopo tante promesse e speranze, si provveda a quelli con remedj efficaci. Quindi se anche fosse il caso di ritoccar la *riforma* recentissima, il ritoccarla doventi dovere di tutte le coscienze oneste. E quelli che amministrano il così detto *patrimonio dei poveri*, devono essere i primi a sentire questo dovere. Quindi ci auguriamo che il prossimo Congresso non si limiti a critiche e a rimpianti, bensì che concreti ben elaborate proposte da suggerirsi ai Legislatori.

Di altro Congresso, che si aprirà in Roma negli ultimi giorni di ottobre, fummo più volte pregati di dare l'annuncio, ed è il *Congresso medico-sanitario nazionale*. Ad esso sono interessati Governo e cittadini, ed i pericoli che ogni anno sorvengono per la sanità pubblica, devono suggerire a quanti possono pur tra i Medici friulani, di assistere alle sedute di esso. La questione dell'Igiene è sempre gravissima; poi nel Congresso nazionale si devono preparare i problemi da sottoporsi, un altro giorno, alle discussioni e deliberazioni del Congresso internazionale che sarà pur tenuto in Roma.

Indicato lo scopo de' suaccennati Congressi, non c'è uopo spendere maggiori parole per dimostrarne l'importanza; ed il tempo dedicato agli studj per la *Beneficenza* e per l'*Igiene* sarà nobilmente impiegato a vantaggio sociale.

G.

A proposito delle riforme dell'on. Martini

Ho letto, su Giornale di grande valore, una frase sfuggita a proposito della istruzione, come se si dubitasse intorno alla efficacia di essa nel formare il *carattere* de' giovani; e me ne sono meravigliato, perchè io credo fermamente che, nelle attuali condizioni della vita sociale, la maggiore influenza sullo sviluppo del *carattere*, per quelli che seguono l'insegnamento officiale, spetti agli organismi dell'insegnamento stesso.

Le prime vicende dell'uomo sono quelle riguardanti la scuola, nella quale egli prova sue forze, imprende sue lotte, svolge una dignità personale, subisce le disfatte e gode di piccoli trionfi, appellandosi sempre ad autorità suprema, senza controlleria, che è il maestro o professore, e procedendo entro linee imprescindibili che sono tracciate dal Regolamento.

La piccola società scolastica avrà, in proporzioni ridotte, la maggior parte delle passioni e delle vicende della piena vita, poichè la scuola è preparazione ad essa, è l'avviamento, e talora quella premessa dalla quale dipenderanno successivamente i destini de' nostri giovanetti.

Con la irrazionalità del sistema, con l'opposizione artificialmente creata, con il dogmatismo che si impone, con la repulsa di qualsiasi concessione alla individualità dell'allievo, non è imprescinbile che si crei una sudditanza convenzionale, violenta, in cui il dono del sapere non avrà pregio, la diligenza dell'insegnare sarà disconosciuta, e invece di fervore per l'istruzione, produrrà repugnanza? Questa stortura di rapporti, che col mezzo de' programmi inimica lo studente col maestro, è tutto quello di enorme che si può immaginare e produce nell'animo dei giovani tale danno morale che non sarà mai abbastanza deplorato.

Il Ministreo della pubblica istruzione era giunto a creare siffatta situazione, per cui i professori, obbligati dallo scudiscio regolamentare a percorrere ad ogni costo il loro programma, non potevano preoccuparsi in verun modo della efficacia della loro opera poichè il giorno tale del mese tale, ad ora tale, essi dovevano spiegare l'articolo tale della Sezione tale del libro tale. La missione del maestro era completamente falsificata, poichè invece di occuparsi e preoccuparai degli scolari, egli era obbligato a camminar dritto per sua strada, secondo gli ordini superiori. La coscienza del proprio ministero era sradicata violentemente del cuore degli insegnanti, i quali dovevano mostarsi servili verso di un libro!

Ora i giovani che sapevano o non sapevano di questa condizione del loro maestro, giudicando dal fatto, non potevano a meno di giungere alle conseguenze che sono indicate, e di sentire turbati que' rapporti che sorgerebbero naturali e felicissimi da una organizzazione in cui fosse lasciato più libero campo alla sincerità ed alla individualità.

Il Regolamento guastava ogni cosa, poichè quelli che fanno i regolamenti non sono poi quelli che insegnano e che sanno; e fattasi una erronea idea del sapere e del modo di trasmetterlo, vanno seguendo una filatessa di convenzioni, l'una più infelice dell'altra. Basti considerare che alla opera naturale, elementare del maestro, si era sostituita quella fittizia e tutta formale del programma; alla intensità si era sostituita la estensione, alla profondità la superficie, alla verità l'apparenza.

Ora Sua Eccellenza Martini sta addimostrando la buona intenzione di proficue riforme, ed i cennati elementi di giustizia sostituiti alle norme sinora vigenti io credo che debbano prendere forma di Legge, che documenti, non il solo pensiero di un Ministro, ma la coscienza della Nazione (1).

M. Leicht.

(1) Il nostro amico comm. Leicht, in altro suo articolo pubblicato sulla *Patria del Friuli*, toccò già di questo argomento. E ritorna oggi su di esso, dacchè i Giornali tutti alludono alle riforme dell'on. Martini intorno l'istruzione secondaria.

Quel che Carnot ha detto a Genala

— La *Riforma* dice che durante il soggiorno in Francia del ministro Genala, questi fu ricevuto da Carnot. Il presidente della repubblica francese, accogliendolo con molta cordialità ed esprimendo sensi amichevoli per il nostro paese, avrebbe riconosciuto che la guerra commerciale non è meno dannosa in Francia che in Italia; ma avrebbe insistito ad attribuirla a moventi esclusivamente economici e del tutto estranei ad avversione politica.

NOTE GENOVESI.

(*Nostra Corrispondenza*)

Genova, 12 agosto.

Altra grande giornata di divermenti *sportivi*, quella di domenica prossima.

Nella palestra della Società Ginnastica Liguro Cristoforo Colombo s'inaugurerà il concorso internazionale ginnastico per il quale sono iscritte parecchie Società svizzere e quasi tutte le italiane, fra cui la vostra di Udine i cui rappresentanti sono già arrivati fra noi

Contemporaneamente comincieranno le regate a remi, promosse de *Rosving-Club* italiano. Le gare dureranno tre giorni ed i Concorrenti sono numerosissimi. Noto fra gli iscritti le Società *Adria* ed *Isperia* di Trieste ed i canottieri di Venezia.

I premi destinati ai vincitori consistono in ricchissimi oggetti d'arte donati dal Re, dal Ministro della Marina, dalle signore Genovesi. Vi saranno inoltre medaglie, gonfaloni, diplomi.

Infine, nell'ippodromo di piazza d'armi della vicina Sampierdarena, avremo pure le corse di cavalli, spettacolo affatto nuovo per Genova e quindi doppiamente interessante.

All'Esposizione, continua il concorso dei visitatori che nei giorni festivi toccano quasi sempre i ventimila. I Genovesi ed i *bagnanti* hanno fatto della Mostra il loro ritrovo serale, e si compiacciono nella frescura di quei vasti giardini allietati dallo spettacolo delle bellissime fontane luminose, cui si aggiunge spesso la nuova e divertente trovata delle proiezioni polioramiche.

A completare interamente la nostra Esposizione, non manca ormai più che la sezione americana, dove si lavora alacremente e che ritiensi debba essere ultimata in brevissimo tempo.

Le feste Colombiane raggiungeranno poi il loro punto culminante all'epoca della visita dei nostri Sovrani, i quali arriveranno fra noi il 7 settembre.

In tale faustissima ricorrenza, vi saranno molte feste, fra cui un gran ballo al palazzo municipale, serata di gala al nostro massimo, il *Carlo Felice* con l'*Otello* di Verdi; ed infine il 10 settembre, quel meraviglioso spettacolo che sarà la rivista navale. Vi aderirono quasi tutte le potenze e si calcola quindi che oltre 70 navi da guerra sfileranno dinanzi all'*Italia* su cui saranno L. L. M. M.

Alla rivista, seguirà l'illuminazione del porto e delle alture, spettacolo che a Genova riesce sempre insuperabilmente incantevole.

L. M.

Regie Fonti

S'avvia la folla lenta pel viale
tutto ombreggiato da frondose piante
e si disperde e popola il piazzale
che si distende delle fonti inante.
Ad ora, ad ora sovra un'asta sale
una bandiera all'aria svolazzante
che divide qual mistico segnale
in tante turbe quella folla errante.
A me dappresso nella stessa arcata
stendea una bimba bella come un fiore
la tazza al pari della mia segnata;
io nel dar posto a porgere il bicchiere
le sussurrai, commosso a tal splendore,
« foss'io nell'acqua ch'ella deve bere! »

Recoaro, 4 agosto

Sperone.

La fosforescenza dei mari.

Sugli oceani, e specialmente nella zona tropicale, si ammira nelle notti di primavera e d'estate uno stupendo fenomeno. Se havvi calma, il mare per molte miglia intorno intorno diventa fosforescente e a diverse bellissime tinte. I solchi che si lasciano dietro le navi sfavillano di luce; le ruote dei piroscafi, gli elici, le onde infrante negli scogli mandano sprazzi di luce di tutti i colori dell'iride; e lo stretto di Gibilterra e il golfo stesso di Napoli si veggono talvolta convertiti in meravigliosi piani fosforescenti.

Or bene, questo fenomeno non é accidentale; esso é prodotto da molluschi quasi microscopici, animaluzzi fosforescenti come le lucciole dei nostri prati, come certi ragni che vediamo talvolta fra i cespugli o nelle siepi, nei mesi di maggio e di giugno. Quindi la fosforescenza dei mari è luce organica.

Sembra che l'umidità sia necessaria alla produzione di essa, poichè si mantiene finchè gli animaluzzi o parte di essi sono umidi, e scompare quando disseccano.

Alcune sostanze organiche e minerali assorbono durante il giorno una certa quantità di luce, che poi emettono nella notte; ma ciò non accade negli animali marini, poichè essi invece presentano questa proprietà, che anche dopo morti, purchè vengano inumiditi, dànno luce fosforescente. E questo fatto ne induce a credere che tale proprietà sia assunta da questi organismi come mezzo di difesa, e forse, nelle specie carnivore, per attrarre la preda.

Il dottore Kölliker osserva, che nella lucciola non havvi fosforo, ma è un apparato nerveo che produce la sua fosforescenza.

Negl'insetti e nei crostacei luminosi, cessa colla vita la proprietà di emettere luce.

Alcuni molluschi, posti sotto una macchina pneumatica, cessano di essere fosforescenti.

Sembra adunque che vi siano due maniere di fosforescenza negli animali. La prima, fra gli organismi più perfetti, sia un organo speciale che fornisce la luce ad uno scopo definito (forse sessuale), che cessa colla vita; mentre nella seconda la luminosità è sparsa per tutto il corpo, sulla parte esterna di esso, e persiste per qualche tempo dopo la morte dell'animale.

Sonvi due luminosità: l'una spontanea, l'altra irritabile. La prima l'hanno anche gli organismi in decomposizione, ed é continua e fissa; la seconda è prodotta da cause estranee, come, per esempio, dall'urto, ed è vivissima e istantanea a comparire ed a spegnersi.

I venti possono rendere la fosforescenza dei mari più o meno intensa, accumulandola sur un punto, o disperdendola; poichè questa è prodotta da una crema gelantinosa composta di miliardi di animaluzzi, grossi come la testa di una piccola spilla.

La temperatura vi influisce pure, poichè nelle alte latitudini, la povertà della specie è compensata dalla ricchezza degl'individui. In estate, la fosforescenza è maggiore che nell'inverno in quelle latitudini, specialmente nelle calme, che permettono alle *noctiluche* di avvicinarsi alla superfice del mare.

Bel fenomeno di fosforescenza vide il professore Giglioli nella rada di Gibilterra e nel golfo di Napoli, l'anno 1865. La baia, egli dice, era coperta di varii millimetri di una crema gelatinosa, che al contatto di un corpo o della brezza tramandava una luce viva e morbida di color bianco con tinte azzurrine. Lo stesso fenomeno osservò presso Rio-Janeiro (Brasile), presso il Capo S. Giacomo (Concincina), nel 1866. Così presso Hong-Kong (Cina) e presso Batavia (isola di Giava nella Malesia.

L'Oceania presenta magnifici spettacoli di fosforescenza, per le miriadi di zoofiti, di cui sono popolati quei mari.

Per le nozze d'argento dei Reali.

Il comitato romano per i festeggiamenti da farsi in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, chiese ai municipii i rispettivi disegni e fotografie del carro di Sant'Agata a Catania, del carro di Santa Rosalia a Palermo, la *Rua* a Vicenza, e simili oggetti storici, per completare la passeggiata storica, che dovrebbe avere una specialità nel genere di tutte le città.

I vaglia cambiari.

Si dispose che gl'istituti di credito potranno emettere dei vaglia cambiarii solo previo deposito dell'ammontare in effettivo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

Fra Cugini

NOVELLA.

—

IV.

Una mattina, coi raggi del nuovo sole, entrarono in quella casa desolata nuovi raggi di speranza: la Pina si era svegliata sorridente e meno pallida. Non tossiva più. Gli occhi suoi ritrovarono lo splendore d'un tempo, le sue guancie il bell'incarnato che le rendeva seducenti.

Si alzò, e fece il giro della camera senza verun appoggio.

I vecchi genitori, il marito già pensavano a ringraziare Iddio. La Pina era salva!

La giornata era serena, tranquilla. Si aprì una finestra, chiusa da tre settimane: e circolò un'aria tiepida, balsamica. I trilli degli uccelletti rallegravano l'ammalata, la confortavano. Ella si dilettava guardando i noti lavoratori andare e tornare nel giardino, nella braida, nel cortile; le galline beccolare i granelli di frumento avareato buttati loro dai granai.

Questa vita esterna l'interessava, la rianimava.

Verso il mezzodì, ella si disse stanca e si ripose a letto.

Poco dopo, chiese di avere un colloquio con Gigi... Era un capriccio?...

Nessuno la contradisse: perchè? conosciuta era la confidenza tra i due cugini. E si lasciò Gigi solo solo presso il capezzale della sofferente.

La Pina aveva il respiro affannoso.

Sul bianco letto, le mani poggiate sul copertoio ch'ella stessa aveva lavorato — parve raccogliersi, contemplando il cugino — il quale, commosso, non osava rompere quel mesto silenzio.

Finalmente, lo pregò di avvicinarlesi, per non aver bisogno di parlar forte affinchè egli comprendesse; e:

— Cugino — riprese con voce debole debole. — Sei felice?

— Perchè me lo domandi? — fe' Gigi, sorpreso alquanto.

Ella sorrise tristamente.

— Desidero sapere se, come speravo, tua moglie ti rende felice.

— Ebbene, cuginetta, sì: io sono felice, quanto si può desiderare di esserlo in questo mondo.

— Allora — mormorò Pina, con voce ancora più debole. — Allora... ho fatto bene?...

— Hai fatto bene che cosa? — ripetè l'altro.

— Di... rifiutare... quando mi volevi?... Ti ricordi?... Sono io che t'ho condotto a sposare la Bruniora...

— Sì, cuginetta...

— Lo vedi!... Come desideravo, tu sei ricco, tranquillo, felice... Qual differenza, ove ti avessi dato ascolto!... Obbligato a lavorare, ad affaticarti, avresti finito con l'aver a noia la famiglia, causa mia, che non sarei stata ricca abbastanza per te... Ah sono contenta... sono contenta di morire!...

— Cugina, cugina!... Che vai dicendo?... Non parlare di morte, cattivona!... Tu facesti la mia felicità; ora, devi far la tua propria...

— Ah! questo è impossibile! La mia felicità io l'aveva riposta in uno... in uno solo. Ormai, nulla più desidero su questa terra.... non mi resta che partire....

— Ma cugina! cuginetta mia!... Tu mi nascondi qualche cosa; devi avere un secreto!...

— Sì, ma non te lo dirò.

— Neanche se te ne supplico?

— Non ripetere il giuoco di una volta... Il tempo delle nostre discussioni è passato...

Improvvisamente, ella parve soffocare. Il volto le si tinse di un lieve rossore; la sua mano serrò fortemente la mano di Gigi.

— Ebbene, ascolta — balbettò l'ammalata — Ascolta...

Egli si chinò presso la bocca di lei, per udire.

E la Pina, chiudendo gli occhi, mormorò:

— Cugino... vuoi tu abbracciarmi?... Tua moglie non saprà nulla...

— Oh cugina!..

E, vinto da una infinita pietà, egli baciò quelle ardenti labbra.

Pina ebbe un fremito per tutto il corpo.

Un singhiozzo parve come dilacerarle il petto.

— Dio mio! Dio mio! — sclamò — Ti amavo!... ti amo!...

Gigi si alzò, colpito.

Pina lo amava!... E, non reputandosi degna di lui, non reputandosi capace di renderlo felice — lo aveva spinto nelle braccia di un'altra, più ricca...

— Ah cugina! — sclamò, con accento di rimprovero, addolorato, smarrito.

Pina non si mosse, non rispose.

Egli portò la mano sul cuore di lei: non batteva più. Toccò le sue labbra: fredde e senz'alito.

La piccola cugina era morta.

FINE

Cronaca Provinciale.

L'incendio di jeri — Particolari dolorosi — La nota comica — Soccorso spontaneo — Inerzia deplorevole — Due piccoli Neroni.

Codroipo, 14 agosto.

Ringraziamo gli Dei dell'Olimpo ed un pochino (perchè no?) le eccellentissime municipali... pompe e la schiera per quanto disordinata di pompieri improvvisati d'ambo i sessi, se il grave incendio di jeri mattina non ridusse in un mucchio di cenere un'intera isola di fabbricati.

Sorto casualmente (così dicesi) in un cantuccio di lurida stalla, situata in vicinanza ad altre, e più in là case d'abitazione che meriterebbero sventrate, porcili, mucchi di strame, fenili zeppi di foraggi, attrezzi rurali, cataste di legno, ben presto il fuoco prese proporzioni allarmanti.

La prima a segnalare il pericolo fu una donna, certa Nardini, la quale, com'è naturale, con quanto fiato in gola, si mise a chiamare soccorso — che non tardò a venire.

Cittadini d'ogni ceto e d'ogni età, le autorità tutte, i R. Carabinieri, il Vigile Urbano accorsero a prestare l'opera loro, con quella spontaneità, con quello slancio di amor paterno che caratterizza Codroipo nei momenti della sventura...... *fatte le solite eccezioni*, come vedremo più innanzi.

Le prima incosciente vittima dell'elemanto distruttore, fu un vitello.

Un vitello capite, il di cui proprietario, non potè venderlo all'ultimo mercato perchè...... era destinato che l'unica sua proprietà, non garantita da nessuna compagnia d'assicurazione, doveva perire tra le fiamme.

La filantropia dei cittadini, con una pubblica colletta oggi iniziata, venne in soccorso del disgraziato.

Un venticello di nord-est favoriva le fiamme che sempre più s'innalzavano ed andavano a lambire un fenile di fianco, il quale in un attimo si trasformava in ardente fornace — Ne pigliava di mezzo una stanza da letto dalla quale poco prima veniva strappato a salvamento un bambino che placidamente dormiva — Il fuoco si dilatava, discendeva alla rimessa della stalla sottostante.

Nuove vittime: due pecore, galline e conigli — Il fuoco carbonizzava pure un majale e...... ne tratteneva un'altro prigioniero, per poscia continuare la sua marcia trionfale!

Si fecero sforzi sovrumani per circoscrivere l'incendio — Le pompe lavoravano mirabilmente — I più arditi montavano sui tetti, si cacciavano tra il fumo, s'arrampicavano sui muri — mentre altri si dividevano in catena — Tutti lavoravano di braccia, di gambe e di polmoni.

Tutti? No — Non tutti!

C'erano dei contadini che se ne stavano inerti, altri si squagliavano. Richiesti perchè non venivano in aiuto, rispondevano: *Se ci comanderanno, faremo.*

E come giudicare quei due bellimbusti foggiati all'ultima moda, che dinanzi alla spaventosa scena, rimasero spettatori impassibili, sorridendo e scherzando con qualche bella portatrice d'acqua? Costoro che per la loro pretesa educazione avrebbero dovuto essere i primi a dare l'esempio della solidarietà, li abbiamo veduti invece deridere la sventura con quel sogghigno feroce, mefistofelico con cui Nerone dall'alto della Torre assisteva all'incendio di Roma.

Prima di mezzodì il fuoco veniva circoscritto.

Mentre ancora era in piena azione, dal disotto delle macerie si vide sbucare con violenza un bellissimo majale che si credeva assieme ad altro perito, dopo tre ore di prigione fra la materia ignea.

L'incendio non venne totalmente estinto che a sera. Si calcola il danno complessivo a circa 7000 lire. Tutti i danneggiati, meno uno, erano assicurati.

Il nuovo Cronista.

—

I danneggiati, per questo incendio, sono:

Giuseppe Centis, nella cui stalla primo si sviluppò, Conti Giuseppe e Paolo Rota, Francesco e Gio. Battista Spagnol.

Altri incendi.

In Castelnuovo del Friuli, il fuoco distrusse parte della casa di Giov. Batt. Cozzi e diversi attrezzi rurali e fieno, arrecando un danno non assicurato di lire 700. Si ritiene che un bambino trastullandosi con zolfanelli ne sia stata la causa.

— In Latisana, per causa ignota si manifestò il fuoco nella casa di Giuseppe Gaspardi, tenuta in affitto da Felice Ellero. Il fuoco si comunicò alla vicina casa di Elisabetta Martini; però venne presto circoscritto e domato. Il danno è di complessive L. 420, per guasti ai fabbricati e masserizie distrutte.

Vita pordenonese.

Pordenone, 13 agosto.

Da una numerosa riunione che ebbe luogo l'altra sera alle «Quattro Corone» venne nominato un comitato onde studiare e propor di dare alcuni pubblici spettacoli nel prossimo settembre, a scopo di beneficenza. Mi viene riferito che il Comitato si pose d'accordo e che avrebbe in massima stabilito anche gli spettacoli che consisterebbero in corse Cavalli, Corse Velocipidistiche, tombola, tiro al piccione e uno spartito d'opera. Ben inteso che tale programma potrà subire delle modificazioni.

Coraggio signori del Comitato, ed a feste finite si incominciano subito le sottoscrizioni mensili pel prossimo anno, come viene praticato in ogni dove.

Ma viene detto che l'on. Giunta Municipale abbia votato la massima per la collocazione di altri 5 pozzi artesiani, scegliendo naturalmente all'uopo le località più abbisognevoli di buona acqua potabile. Egregiamente! B.

Onorificenze.

Il nob. conte Pompeo Ricchieri, di Pordenone, capitano nell'arma dei Reali Carabinieri, con recente decreto è stato promosso maggiore nella riserva, messo a riposo ed insignito dell'ordine cavalleresco della Corona d'Italia. Mandiamo anche noi all'egregio sig. conte le nostre felicitazioni per l'onorifica distinzione avuta e ben meritata.

Banchetto d'addio, Ferrovia, Festa Operaia, Teatro.

Spilimbergo, 12 agosto.

Vengo ora dal Banchetto d'Addio offerto al nostro ottimo Cav. Piana che dal Commissariato Spilimbergo-Maniago passa sotto-Prefetto in Sicilia. Il Banchetto, al quale intervennero spontanee tutte le notabilità del paese, espresse veracemente quella cordialità che come suona il vocabolo, viene dal cuore, quella cordialità ch'è schiettezza ed affetto, e che nel caso nostro accenna alla commozione che proviamo dando l'addio a persona sommamente cara e degna di tutta stima. La dimostrazione fu affettuosa, solenne e meritata.

I molti brindisi e la Banda Civica rallegrarono il simpatico ritrovo.

Ieri il bravo ed attivissimo sig. Ing. Botelli colla sua vaporiera trasportò e quindi collocò le rotaie alla nostra Stazione ferroviaria. Siamo dunque prossimi alla Festa d'apertura. Quanto alla strada d'accesso, non per anco aperta, par si voglia supplire con un pallone frenato, che dalla piazza Cavour, porti i passeggieri e merci, alla Stazione. Fuori di scherzo, facciamo voti che dal centro o dalla periferia, la strada d'accesso venga finalmente aperta.

Il giorno 4 settembre p. v. sarà intieramente dedicato a festeggiare il 25.o anniversario della fondazione della nostra Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai. Si apparecchiano spettacoli a bizeffe, e si dirameranno inviti alle Rappresentanze delle Società operaie della Provincia.

Ai primi di settembre, si riapriranno i battenti del nostro Teatro alla Compagnia Scandola-Simani con trattenimenti di Prosa e Canto — Tutto sommato, possiamo dire del nostro paese «Eppur si muove.» *L. Pognici.*

Ancora il processo di Palmanova.

Palma, 15 agosto.

Ieri fu notificata la Requisitoria del Procuratore Generale presso la R. Corte d'Appello di Venezia, colla quale in accoglimento delle opposizioni spiegate dal Pubblico Ministero di Udine e dalla Parte Civile, e con riserva di aprire altra procedura contro coloro che dall'istruttoria già appariscono indiziati quali autori morali del fatto, per avere spinto la Spizzamiglio alla denuncia calunniosa: chiede per intanto l'annullamento della ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale di Udine, ed il rinvio della Spizzamiglio stessa al giudizio per rispondere del reato di calunnia.

Tra giorni, la Corte deciderà; e dell'esito terrò informati i vostri lettori.

Campo di cavalleria.

Sacile, 14 agosto.

Dal 20 agosto al 1 settembre avranno luogo le esercitazioni di avanscoperta fra il Piave e il Tagliamento, per cui la nostra città, che si trova al centro di questi due fiumi, avrà in questi giorni gran numero di truppe, compresi Generali ed Ufficiali superiori. Al Municipio pervennero già dal comando divisionale, ordini per procurare gli alloggi; il che fu fatto immediatamente, in modo che ufficiali e soldati troveranno cortese ospitalità.

Arresti.

In Latisana venne arrestata Luigia Casasola, domestica, per furto semplice.

In Resia venne arrestato Giovanni Di Lenardo perchè, essendo venuto a contesa col proprio padre Giuseppe per ragioni d'interesse, lo percosse con un forte colpo di bastone al capo, producendogli all'occhio destro, lesione guaribile in giorni venti con permanente deturpazione.

In Palmanova fu arrestata Teresa Marcolin, per aver abbandonata la propria figlia Romilda di mesi cinque, nell'esercizio di Giacomo Sogato, senza più curarsene. (Vedi cronaca provinciale di sabato).

Sciopero di filatrici.

Scrivono da Cordenons al *Tagliamento*:

L'altro giorno abbiamo avuto un vero sciopero nella filanda Ostani, ora condotta dal signor Banfi di Milano. Le scioperanti tennero un contegno tranquillo, ma però, fermo nel loro divisamento, non vollero lavorare per tutta una giornata. La causa dello sciopero: delle lievi multe inflitte. Fu qui il delegato di P. S. ed il tenente dei Carabinieri di Pordenone. L'opera conciliativa di detti funzionari, coadiuvati egregiamente dal nostro Sindaco e dal sig. Federico Marsilio, Consigliere provinciale, fece sì che lo sciopero finisse e le operaie riprendessero il lavoro. Oggi le cose camminano tranquille.

Ringraziamento.

I sottoscritti ringraziano la popolazione di Codroipo per aversi prestata con grande premura ad estinguere l'incendio d'una loro casa colonica situata in quel Capoluogo, nella mattina di sabato 13 corr.

San Vito al Tagliamento, 14 agosto.

Paolo Rota
D.r Giuseppe Rota.

Corriere goriziano.

Per il centenario zoruttiano. Il Comitato per la celebrazione del centenario di Pietro Zorutti ha diramato da Gorizia il seguente Appello:

«Il 27 dicembre 1892 si compiono cento anni, dacchè Pietro Zorutti, l'eccellente poeta delle terre friulane, ebbe i natali a Lonzano, nella nostra provincia. L'ingegno suo originale e robusto fece risonare di canzoni allegre e affettuose tutte queste terre, le sue ispirazioni villerecce e popolari destarono un'eco affettuosa in ogni famiglia, la sua parola vivace e pittoresca palesò ancor meglio tutta la bellezza naturale del nostro dialetto. E l'opera sua durerà, perchè Pietro Zorutti fu vero poeta, perchè i friulani non dimenticano chi della patria fu vanto e decoro: e a noi, testimoni del primo centenario della sua nascita, spetta ora il grato dovere di ricordare degnamente, di festeggiare quel giorno. Friulani! Non spesso si presenta occasione bella ed efficace come questa, per dar prova di affetto e riverenza ai patri ricordi, alla memoria di chi, con tanto ingegno, illustrò il Friuli. Come le sue canzoni facili e armoniose s'insinuarono in ogni ceto, in ogni famiglia, così da ogni ceto, da ogni famiglia, venga un contributo tenue o generoso, a seconda delle forze; da Trieste ospitale e patriottica, ove Zorutti col suo geniale umore strinse tante amicizie, ove lasciò tanti ricordi, ci giungano copiose prove dell'affetto persistente. Le feste commemorative si terranno a Gorizia, capitale della provincia e a Lonzano, dove nacque il poeta: e col concorso di tutti tenderemo a istituire una *Fondazione Zorutti* che per tutti i tempi, ogni anno ricordi beneficamente la sua opera. Friulani! Mostratevi degni d'aver avuto un poeta e piantate sulla sua tomba un germoglio vitale che a commemorazione finita, cresca, ingrandisca e sia ricolmo di frutto!».

— I Comuni del Friuli Orientale votano generosamente uno dopo l'altro degli importi per la commemorazione zoruttiana; quello di Brazzano f. 15, di Cormons f. 20, di Gradisca f. 50 Nel giorno del centesimo anniversario della nascita del Poeta, si faranno fuochi di gioia sui colli circostanti a Gradisca come su quello di Medea. Sarà una vera festa friulana.

Doretti per Zorutti. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia:* Reduce dall'America, il bravo udinese riseppe i *si* e i *no* corsi sui giornali lui insciente sulla sua adesione a favorire la musica dell'*Antonio Tamburo*, la celebre fatta romantica dello Zorutti, da cantarsi in occasione del Centenario. Fatto consapevole delle dicerie corse sulle sue supposte alte pretese per concedere quello spartito in tale occasione, il Doretti da vero e buon friulano si affrettò a scrivere a questo egregio Comitato Zoruttiano, che non solo avrebbe dato *gratuitamente* la musica, ma sarebbe anche venuto ad eseguirla, se tale era il desiderio dal Comitato alla festa. Ci è grato di far pubblico questo atto generoso e gentile, che dà così nobile smentita alle corse voci insussistenti. Di più quelli che ricordano di essersi smascellati dalle risa allorchè lo stesso Doretti eseguì qui la parte di *Antonio Tamburo*, sanno antecipatamente di poter contare su di una serata esilarantissima.

Prossima conferenza ferroviaria a Berna.

Berna, 13. Il consiglio federale ha invitato gli Stati firmatari della convenzione internazionale pel trasporto delle merci mediante ferrovia, ad una conferenza da tenersi qui nel prossimo settembre.

La Conferenza ha per scopo lo scambio delle ratifiche della convenzione e per stabilire il giorno della sua entrata in vigore.

Cronaca Cittadina.

Gli spettacoli per la Stagione di San Lorenzo.

La città, da sabato, presenta insolita animazione. Ogni treno ferroviario ci porta numerosi ospiti, dalle varie parti della Provincia e dalle finitime Provincie di Gorizia, di Treviso, di Venezia, di Padova, di Trieste. Da quest'ultima ne vennero parecchi anche in giardiniere. Così centinaia di ospiti capitarono in vettura, da tutte le parti di questo bel Friuli. Naturale, le *corse* non sono che un pretesto, per molti; per altri, il pretesto è la visita al Santuario delle Grazie; per tutti, la *Gita* è un *bisogno* in questa calda stagione, con due giornate festive di seguito. Massime poi dalle città grosse, migliaia sono i fuggenti... magari, per recarsi in altre città più grosse. Così da Milano ci scrivono che quarantamila persone l'abbandonarono tra sabato e jeri; e da Trieste, che jermattina pareva di assistere ad una *fuga* in *massa*, tanto alla Stazione ferroviaria che ai vari moli d'imbarco...

Ma torniamo... a Udine, dopo questa *Gita*.

La corsa internazionale.

Saltiamo i preambuli. Non diremo quindi nulla per magnificare la stupenda giornata di jeri — meteorologicamente parlando, e detta così senza intenzioni di vantarci; nulla dello spettacolo sempre bello della nostra Riva popolata; nulla dei palchi, affollatissimi, con tante seducenti signorine e belle signore in abiti chiari, sedute nelle prime file; nulla del Circolo vasto, nella metà dell'ombroso viale prospiciente il palco della Presidenza brulicante di persone. E nè ruberemo frasi e parole a poeti ed a prosatori per decantare il pascolo delizioso dell'occhio ricercante fra l'agitarsi de' ventagli e il tramestio della gente i bei volti delle signorine e delle popolanine; e nè per decantare il piacere di udir tutte le varie gradazioni del dialetto nostro, dal musicato carniello al goriziano e gradiscano così tipici nelle loro peculiarità, al classico sandanielese.

Il veneziano e il triestino s'incrociavano — poi col vernacolo delle spiaggie e di oltre Tagliamento — di tipo veneziano anch'essi. Nulla di tutto ciò vogliamo dire: il proto ci avverte che di *roba* ne ha fin troppa, laonde conviene esser brevi.

Cinque gli inscritti, e cinque i cavalli partenti alla prima prova. *Lubiesny*, morello, di razza russa, proprietario cav. Giorgio Fossi di Firenze; *Moschenek*, morello, russo, proprietario Carlo Personali di Padova; *Conte rosso*, baio, italiano, della Società Antenore di Padova; *Dan - Jekins*, grigio, americano, proprietario Carlo Personali di Padova; *Jena Orloffka*, baia, russa, proprietario cav. Carlo Rubini di Udine.

Questa *Jena Orloffka* è una russa recalcitrante; non vuol correre affatto, o se talvolta corre, galoppa. Che corse al trotto! che regole! non ci son regole per la signorina: ma la Presidenza, gelosa delle regole, di tali signorine bizzarre non vuol saperne, e te la scarta di cappotto: *Jena Orloffka* sparisce dalla pista, dopo ricevuta una dose cospicua di fischi.

Gli altri quattro corridori vanno stupendamente: la gara è interessante; e se il *Conte Rosso* — superbo del nome — non si lascia sorpassare; *Dan Jekins* si mantiene un buon secondo, tutti i tre giri, e *Lubiesny* un buon terzo.

Seconda prova. Nel primo giro, è primo *Lubiesny*, secondo il *Conte Rosso*, terzo *Moschenek*, quarto *Dan - Jekins*. Ma nello svolto dell'ovale verso l'angolo nord-orientale della casa De Toni, il *Conte Rosso* riesce a sopravanzare l'avversario e mantiene sempre, poscia, il primo posto; *Lubiesny* invece perde terreno, ed al terzo giro giunge secondo *Dan - Jekins.*

— Bravi! — si esclama, nel circolo e nei palchi. — Bella corsa! bravi!

E dalla Riva giunge il frastuono di un poderoso battimani.

Intanto che si aspetta l'ultima gara, notiamo gli intervenuti nel palco della Presidenza: R. Prefetto comm. Gamba, Sindaco cav. Morpurgo, il colonello del Distretto militare, il tenente colonnello del 35 fanteria, il tenente colonnello Borda, comandante il Deposito di Palmanova, il comm. Gropplero Presidente della Deputazione Provinciale, il conte A. Di Trento presidente della commissione alle corse, il capitano ed il tenente dei Reali Carabinieri, il r. Ispettore, l'assessore Municipale avv. Antonini ecc.

Terza prova, decisiva. Col primo giro i cavalli giungono in quest'ordine: *Lubiesny, Conte Rosso, Dan Jekins, Moschenek;* ma già al secondo giro arriva primo il *Conte Rosso*, secondo *Dan Jekins*, terzo *Lubiesny* e quarto, *Moschenek*: nè il terzo giro, per quanto abili sforzi facciano i guidatori, *modifica la situazione*. Il *Conte Rosso* giunge primo al traguardo, seguito a brevissima distanza da *Dan Jekins*; terzo, *Lubiesny*. La vittoria resta alla razza italiana.

Guidava *Conte Rosso* il notissimo signor Giuseppe Rossi; *Dan Jekins* lo stesso suo proprietario signor Carlo Personali; *Lubiesny* il signor Giovanni Gerini; *Moschenek* il signor Luigi Facini. Premi: primo, lire 1500; secondo lire 700; terzo lire 400 — e bandiere.

—

Il giardino lentamente si sfolla. Colpo d'occhio magnifico anche questo sfollamento, guardato dalla riva del Portone di San Bortolomeo. Poscia, la pluralità di quella folla variopinta soffermasi al *Caffè Corazza*, al *Caffè Nuovo*, al *Caffè Dorta* e passeggia l'ampia e bella via Mercatovecchio per udire le note musicali della banda militare. Anche le birrarie e gli esercizi minori sono affollati.

Più tardi in teatro.

—

Dobbiamo lodare la Banda cittadina, che suonò un repertorio quasi del tutto nuovo in Piazza d'Armi; nonchè la Commissione alle Corse, la quale condusse lo spettacolo in modo inappuntabile.

—

Il tram cittadino jeri trasportò duemila settecento cinquanta persone.

Oggi, col treno speciale da Venezia, giunse oltre un migliaio di passeggieri. Settantaquattro carrozze, tutte piene!...

Gli spettacoli d'oggi.

Oggi lunedì, alle ore 4 1|2 tombola in giardino grande con L. 200 cinquina, L. 700 prima tombola e 400 seconda tombola. Il prezzo della cartella è di L. 1.

Poscia nell'ippodromo avrà luogo la corsa di *cavalli italiani* con premi di L. 1000, 500, 300 e 200 oltre alle bandiere d'onore.

Alle ore 8 1|2 pom rappresentazione dell'*Aida* al teatro Sociale.

Teatro Sociale.

In queste due ultime rappresentazioni al nostro Sociale, ebbimo un concorso straordinario di pubblico. Palchi e posti distinti, tutti occupati da eleganti e belle signorine della città, provincia e del Friuli orientale; platea e gallerie gremite da pubblico sceltissimo.

L'esecuzione dell'*Aida* riescì inappuntabile.

La signorina Salud Othon sempre accuratissima ed uguale nell'esecuzione della sua parte, mercè la sua bella voce e squisita maestria di canto, riesce una scimpaticissimo *Aida*.

La signorina Maria Giudice, superba *Amneris*, sa mantenersi all'altezza del difficile posto, e colla voce potente e con rara arte strappa sempre l'applauso e l'ammirazione.

Il signor Eugenio Galli, il tenore della voce forte e resistente, è applauditissimo sempre, dalla prima romanza all'ultimo duetto; e nulla trascura per disimpegnare ottimamente il difficile compito.

Nessun artista potrebbe dar maggior risalto all'*Amonasro*, di quello dell'egr. signor Agostino Gnaccarini, che colla potenza ed espressione del canto dà tutta le feroce figura del re d'Etiopia.

Il signor Camilio Fiegna, il basso dalla voce sempre uguale e sonora, si addimostra artista assai intelligente nel dar risalto alla figura del sommo sacerdote, nulla omettendo sia nel canto come nell'azione.

L'orchestra, guidata dall'esperta mano dell'esimio maestro Gialdino cav. Gialdini, fila sempre bene, e mercè una ottima esecuzione, tutte le bellezze della musica, e non son poche, risaltano nella piena loro integrità.

Gli applausi e le chiamate nelle due sere furono continue e generali, e questa è la più bella e convincente prova che lo spettacolo ha incontrato il favore del pubblico, e gli artisti e la brava Impresa cittadina oggi possono dirsi soddisfatissimi della propria opera.

N.

Questa sera rappresentazione. Si prevede un teatro affollatissimo.

Domani riposo.

Mercoledì e giovedì, rappresentazione.

Venerdì riposo.

Sabato e domenica, rappesentazione.

Il Circolo filodramm. friulano a Trieste.

Leggiamo nel Piccolo di Trieste di ieri, che il nostro Circolo filodrammatico friulano, che tanto si è distinto in unione alla Società corale Mazzucato nello scorso aprile, al Politeama Rossetti, recitando *La Maridarole*, si recherà nel venturo settembre a dare una o due rappresentazioni all'Anfiteatro Fenice.

Da quello che consta a noi, possiamo soggiungere che le trattative per queste due recite, sono bensì a buon punto, ma non vi è nulla ancora di positivamente stabilito.

Speriamo che tutto si combinerà e che ancora una volta i nostri bravi dilettanti, con plauso ed onore, tratteggino il nostro teatro dialettale sulle scene triestine.

Programma

da eseguirsi oggi 15 agosto dalla Banda militare in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1|2 pom.

1. Marcia «sull'operetta Boccaccio»	Suppe
2. Pott-Pourry «Il Trovatore»	Verdi
3. Mazurka «Giuditta»	Roggero
4. Quartetto e Finale 1 «La Sonnambula»	Bellini
5. Finale II «Jone»	Petrella
6. Polka «Scherzo. 'O Maruzzaro»	Roggero

Altri due «ricorsi» per irregolarità ed incompatibilità.

Abbiamo ricevuto il seguente *ricorso* a stampa, e lo comunichiamo ai nostri Lettori:

All' onorevole Consiglio Comunale
di Udine.

Nelle operazioni elettorali amministrative di questo Comune del giorno 17 luglio 1892 per la elezione dei Consiglieri Comunali nella Sezione III avvennero le seguenti irregolarità che si trascrivono, levandole dal relativo verbale:

«Aperta l'urna e contate le schede si riscontrarono in numero di 119, ossia due in più di quello dei votanti.

«Fra le schede si trova anche quella del Presidente.

«Si rinvennero tre schede per l'elezione del Consigliere provinciale portanti *tutte* il nome del co. Antonino di Prampero, e questi voti furono dal Seggio ad unanimità a lui assegnati, come si farà cenno nel relativo verbale, e tanto si fece per 5 schede comunali rinvenute nell'urna dei Consiglieri provinciali, avvertendo desiderate schede vengono custodite [illegible] parte. Per tutto ciò, nel computo dei voti figurano quattro schede in più del numero dei votanti emergente dalla Lista controllata.

«In piego a parte vengono anche riposte 5 schede portanti ciascuna un nome non sufficientemente indentificato o non compreso nella Lista elettorale.

Da questa inserzione a verbale risultano due fatti d'ordine diverso. Una irregolarita per indebita assegnazione di voti, avendo l'Ufficio sostituita la propria volontà a quella dell'elettore, il quale era nel suo diritto di presentare la scheda anche con un sol nome per essere depositata nell'urna dei Consiglieri comunali, come stava nel suo diritto scrivere nove o magari undici nomi sulla scheda destinata a raccogliere i voti del Consigliere provinciale provvedendo al caso il disposto dell'art. 81 della Legge in quanto ai nomi eccedenti il numero dei Consiglieri da eleggersi.

Una eccedenza di schede sul numero dei votanti, eccedenza che dal verbale viene constatata in numero di quattro, e detraendovi pure la scheda del Presidente dell'ufficio, risulta che le schede spogliate contenenti voti attribuiti ai vari candidati Consiglieri Comunali, furono 121, cioè a dire 3 in più del numero dei votanti, aggiuntavi la scheda del signor Presidente.

Questa eccedenza, se per se stessa non rilevante, è però tale da mutare il risultato delle elezioni, imperocchè fra l'ultimo eletto ed i due primi non eletti vi è la sola differenza di un voto.

Ora è assodato dalla dottrina e dalla giurisprudenza, come in tali condizioni di fatto, l'elezione debba annullarsi, e debba annullarsi almeno parzialmente, per quella sezione in cui le denunciate irregolarità furono constatate

Il Consiglio di Stato nel 5 settembre 1886 — ultimo parere emesso in questa questione, conforme del resto a tutti i precedenti, nella causa Valente (Legge 1887, 567) confermava il principio nel modo seguente:

«Per massima fermamente stabilita, si fa luogo ad annullamento totale o parziale, secondo i casi, delle operazioni elettorali, in cui siasi verificata l'ammissione illegittima di qualcuno a votare, o siasi trovata nell'urna qualche scheda in più del numero dei votanti, quando e per quanto il voto illegittimo o trovato in più abbia potuto influire sul risultato delle elezioni».

Pertanto il sottoscritto denuncia le avvenute irregolarità all'Onorevole Consiglio Comunale, e col presente gravame — giusta l'art. 90 della Legge Comunale e Provinciale testo unico — chiede che per effetto delle irregolarità stesse, venga deliberata la nullità delle operazioni avvenute nel giorno 17 luglio p. p. in quanto riflettono le elezioni dei Consiglieri Comunali, ordinando l'esaurimento delle pratiche necessarie per la riconvocazione degli elettori di detta III sezione a sensi e nei termini dell'art. 88 della accennata Legge.

Udine, 7 agosto 1892.

(Segue la firma).

—

Oltre il *ricorso*, di cui nel numero precedente abbiamo riferito il testo, un secondo *ricorso* venne presentato sabato, dimostrativo della ineleggibilità del sig. Luigi di Marco, *ricorso* firmato da quattro Elettori.

Le nuove campane

della parrocchia delle Grazie, da due giorni mandano all'aria gli squillanti loro concerti.

Il concerto non poteva riescire migliore, e il pregiato lavoro di fusione dà una nuova conferma della ben conosciuta ed appezzata valentia dei nostri concittadini fratelli De Poli.

Sabato sera, per festeggiare il lieto avvenimento, con gentile pensiero, la nuova banda diretta dall'egregio maestro Vincenzo Medugno, sul piazzale della Chiesa e lungo le vie della parrocchia, ha suonato con molto slancio e con sommo giubilo di tutti i parrocchiani.

Un ferito.

Alessandro Clain fu stanotte medicato al Civico Spedale verso la una. Ha una ferita al cuojo capelluto, con altre piccole ferite lacero-contuse al pollice della mano destra e medio della sinistra e con due superficiali abrasioni al dorso — tutta roba guaribile in meno di dieci giorni, salvo complicazioni.

Contravvenzione.

Fu sollevata ieri contravvenzione contro due venditori di cose non molto in regola — trattandosi di vendita in pubblico — colla morale. Anche il modo della vendita, offendeva.

In libertà provvisoria.

Sabato fu scarcerato il macellaio signor Alessandro Morgante, arrestato tempo fa. Egli ottenne la libertà provvisoria verso cauzione di 500 lire.

Francesco Missini

il nostro valente e ben conosciuto fotografo, chiuso per motivi superiori alla sua volontà lo Stabilimento in Via Rauscedo, oggi lo riapre in Via Prefettura al N. 16.

Quanto valga nell'arte sua il Missini è inutile dire, poichè ben molti e molti di città, provincia ed anche fuori, hanno avuto largo campo di apprezzare tutte le sue buone qualità artistiche.

Oggi egli espone una serie di lavori fotografici in Via della Posta, dirimpetto all'Ufficio postale, che sono proprio una meraviglia per la delicatezza di fattura e la perfetta rassomiglianza.

Siamo certi che al Missini continuerà l'appoggio del pubblico, poichè da tutti, e sempre, in lui fu apprezzato l'ingegno e la buona volontà, da solo avendo egli saputo perfezionarsi nella difficile sua arte.

Corso delle monete.

Fiorini a 20.75 — Marchi a 127.75 — Napoleoni a 219.—.

—

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI.

Guarigione garantita anche con pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senz'uso di candelette; ma bensi colla presa giornaliera dei soli Confetti Costanzi, efficacissimi oltremodo anche per tutte le altre malattie genito-urinarie, in ispecie pei catarri vescicali, incontinenza d'orina, bruciori, arenelle e gonorree, sieno pure ritenute incurabili. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testè pubblicato col titolo; *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da secoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni!...

Detto foglio lo si può avere in tutte le Farmacie depositarie di dette specialità. In Udine presso il Farmacista AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3.50; e dei Confetti, per chi non ama l'uso de l'Iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 7 Agosto al 13 Agosto 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	9	
» morti	»	»	»	—
Esposti	»	»	»	2
			Totale n.	18.

Morti a domicilio.

Giovanna Totis-Tomadini fu Pietro d'anni 54 contadina — Valentina Turco-Tassotto fu Gio Batta d'anni 78 casalinga — Giovanni Maroè di giorni 18 — Ida Cella fu Pietro d'anni 20 scolara — Angelo Colugnatti di Luigi d'anni 2 e mesi 10 — Domenico Querini fu Giovanni d'anni 2 e mesi 10 — Irma Rojatti di Pietro Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Luigi Mainardis di Mattia di mesi 3 — Pietr' Antonio Mussutto fu Leonardo d'anni 72 possidente.

Morti nell'Ospitale civile.

Ida Bolzicco fu Marco d'anni 24 contadina — Maria Gallerio di Alfonso d'anni 16 tessitrice — Maria Maselli di mesi 3 — Caterina Zanfagnin-Musuruane fu Valentino d'anni 67 contadina — Antonio Fielis d'anni 44 ombrellaio — Santa Miani-Gremese fu Pietro d'anni 80 casalinga — Leonardo Sava di Giacomo d'anni 17 muratore — Giovanna Zaghi fu Giovanni d'anni 26 contadina — Luigi Carelli di mesi 8 — Virginia Righetti di mesi 1 — Ida Cigolotto di Antonio di anni 3 e mesi 10.

Totale N. 20.

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giustino Castelletti falegname con Giuseppina Chicco casalinga — Rodolfo Realini orologiaio con Maria Vittore casalinga — Giuseppe Livotti macellaio con Anna Cremese casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Onofrio possidente con Maria Pirioni casalinga — Evaristo Canetti imp. ferroviario con Antonietta Bortolussi maestra comun. — Domenico Rizzato filarmonico con Elisabetta Mucchiutti casalinga — Pietro Luigi Agosto facchino con Maddalena Antoniacomi casalinga — Giuseppe Beneduce ramajo con Teresa Cimminino casalinga.

—

LOTTO

Estrazione del 13 Agosto

Venezia	65	61	71	4	37
Bari	17	26	77	81	87
Firenze	49	81	42	67	88
Milano	23	85	66	57	81
Napoli	5	50	32	11	67
Palermo	42	38	15	90	63
Roma	40	47	15	27	90
Torino	65	84	64	25	21

N. 443

Comune di S. Martino al Tagliamento.

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese, resta aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di questo Capoluogo Territoriale, classificata fra le rurali di III. classe.

Lo stipendio è di L. 560 pagabile in rate mensili, e per di più un conveniente alloggio nello stesso locale scolastico consistente in una camera ed attigua cucina.

Le aspiranti produrranno la loro istanza entro il prefisso termine, corredata a sensi del disposto dell'art. 147 del Regolamento 16 febbraio 1888, inviandola a quest'ufficio Comunale.

Dal Palazzo Comunale
S. Martino al Tagliamento 9 agosto 1892.

Il Sindaco
P. Grillo.

—

Municipio di Arta.

Avviso d'Asta.

Il giorno 18 corr. mese, a ore 10 ant. si terrà in questo Municipio una pubblica asta per la vendita di N. 499 tronchi di tiglio, N. 112 di rovere, N 14 di faggio, N. 5 di abete e N. 3 di carpine.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine sul dato di L. 2243 35.

Gli atti tecnici, forestali ed amministrativi che regolano la vendita, sono estensibili in questa segreteria.

Arta, li 9 agosto 1892.

Il Sindaco
Giov. Pellegrini.

L'eruzione dell'Etna.

Catania, 14. — Il professore Riccò ha inviato il seguente telegramma all'ufficio centrale di meteorologia in Roma:

L'attività della eruzione dell'Etna è aumentata. Una grande massa di lava scende a levante dal monte Gemellaro, diretta verso il monte Piristello. Il braccio di lava a ponente del monte Grosso, si è accresciuto.

Nei giorni 12 e 13 corr. vi furono piccole scosse di terremoto in senso ondulatorio a Minco.

Le matricole dei possessori di terreni e fabbricati.

Non potendosi utilizzare le attuali matricole dei possessori di terreni e di fabbricati, ed essendo cessate le ragioni che indussero il ministero a differirne la rinnovazione, sono state ora impartite disposizioni opportune per l'impianto delle nuove.

Si è raccomandata la massima esattezza nella formazione della matricola, per le regolarità dei ruoli e per la facilità delle ricerche nel rilascio dei certificati catastali, per l'evidenza delle esecuzioni temporanee, per la tempestività degli accertamenti e per la sicurezza di evitare i duplicati nei rimborsi.

Il ministero delle finanze confida che sotto la buona direzione e la costante vigilanza degli ispettori, si avrà in tutta Italia pel 31 agosto 1893 un lavoro perfetto.

Notizie telegrafiche.

Sciopero di vetturali a Parigi.

Parigi, 15. Vi fu una riunione di 3500 cocchieri che votarono ad unanimità lo sciopero. Intanto la parola d'ordine è: *non uscire oggi.*

Le vittorie degli arabi nel Congo.

San Paolo Loanda 13. — Si annunzia che gli arabi sconfissero e disfecero a Benakampa le truppe dello Stato libero del Congo il cui capo Hodister fu torturato durante tre giorni e poscia decapitato. Soltanto due bianchi sarebbero fuggiti.

Il Sultano, a Stambuloff.

Sofia, 14. — Si telegrafa da Costantinopoli 13: L'udienza dal sultanto accordata ieri a Stambuloff durò mezz'ora Ebbe l'impronta di grande cordialità. Il sultano felicitò Stambuloff pella amministrazione e direzione degli affari di Bulgaria. Dichiarò interessarsi del principato. Raccomandò di eseguire i suoi consigli. Disse che riconoscerà il principe quando giungerà il momento favorevole. Stambuloff lo ringraziò, assicurò che agirebbe in conformità dei consigli del sultano, perchè il popolo bulgaro è persuaso che i suoi interessi sono intimamente legati a quelli della Turchia e lasciò al sultano di decidere sulla questione del riconoscimento del principe a cui il popolo è affezionato, considerandolo perfetto sotto tutti i rapporti. Il sultano augurò che il popolo ami sempre il principe e terminando l'udienza rimise a Stambuloff una tabacchiera ornata di brillanti dicendo che verrà il momento in cui colle sue proprie mani conferirà a Stambuloff una delle sue più alte decorazioni. Stambuloff è partito stasera per Sofia con treno speciale.

I ribelli di Anghera.

Tangeri, 13. — Le truppe marocchine attaccarono i ribelli di Anghera.

Sono rientrate in campo a mezzodì dopo di aver incendiati i villaggi degli Anghera che se ne sarebbero fuggiti senza combattere.

Un prestito di 50 milioni.

Sofia, 13. Corre voce, che al principe riuscì concludere testè in Vienna un prestito di 50 milioni di franchi per scopi militari.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Osservatorio bacologico G. Spagnol in VITTORIO - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare
Prezzi e condizioni di vantaggio.
Rappresentanza in Udine
G. DELLA MORA - Via Rialto 4.

Altro ci vuole!!
Prima di essere forniti di
Macchine Fotografiche
ed accessori per dilettanti fotografi come lo è la Ditta
Celso Mantovani e C.
di Venezia
Merceria del Capitello 4861 62-63
Al servizio del R. Arsenale e di molti altri stabilimenti civili e militari
Unici nell'elettricità, nell'ottica e nella meccanica, soli nell'esclusività della vendita degli ACCUMULATORI, sistema TREVISAN.
Grande deposito istrumenti d'ottica, binoccoli, cannocchiali, e macchine elettriche per cure mediche.
Impianti sonerie elettriche, luce elettrica, telefoni e parafulmini.

Polverificio
Il sottoscritto proprietario del Polverificio di Povoletto avverte che i suoi depositi sono forniti di ogni qualità d'esplodenti e cioè:
Polvere da caccia, — Polvere da mina, Dinamite, capsule e miccie relative.
Le polveri da caccia, sono di vecchia fabbricazione, ben conservata e d'ottima qualità.
Per commissioni, rivolgersi dal signor
Muccioli Lorenzo
Via Gorghi N. 10 — UDINE.

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine
rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche german che ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Avviso interessante PER GLI SPOSI
In via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali come armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L 180 sin a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza; non che si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie.
Havvi pure un pianoforte da vendere

Bagni Salsi a Domicilio
mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.
DEPOSITO
Reale Farmacia Filippuzzi Girolami
UDINE.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

LOTTERIA NAZIONALE
30,750 PREMI
per Lire 1.400.000
Un numero costa Una sola Lira
Estrazione 31 Agosto 1892
Sollecitare subito le richieste alla
Banca Fratelli Casareto di F.co
Via Carlo Felice, 10 - GENOVA
e dai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno — 12

Vero estratto di Carne **LIEBIG**
Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina.
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. v. Liebig* in INCHIOSTRO AZZURRO

PER L'UVA
a prezzi convenientissimi
torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema
rivolgersi in Udine
al deposito macchine agricole ed industriali della ditta
SCHNABL E COMP.
Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

Spett. Ditta **A. Manzoni e C.**
Da parecchio tempo consiglio l'Acqua Ferruginosa di Santa Caterina *agli ammalati del mio ambulatorio pubblico e privato, e la trovo efficacissima per combattere le forme di anemia successiva e a perdite di sangue per operazioni chirurgiche e ferite.*
La ritengo pure consigliabile in qualunque altra forma di cloro-anemia.
Febbraio 1892. — 3
Dott. FERRARA BARDILE FRANCESCO
già assistente alla Clinica Operativa Cirurghica nella R. Università di Pavia.

ISTITUTO RAVÀ
VENEZIA
Collegio-Convitto Internazionale
premiato con medaglia d'argento
ANNO II.° 43.o
Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni),
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).
S'insegnano teoricamente le praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.
Palazzo Sagrado sul Canal Grande
Programmi gratis.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE - LA SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 — GRANDE EDIZ.E L. 16,00 ANNUE
GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 200 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO — ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

È aperto il Gabinetto idroterapico FONTE GIULIA
IN **POFFABRO** (MANIAGO)
Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acqua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

150,000 buoi macellati all'anno 150,000

Contiene tutti gli albuminoidi della Carne, per conseguenza
È MOLTO PIÙ NUTRIENTE È PIÙ SANO DI TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE.

24 *Medaglie e Diplomi d'Onore* 24

Fabbricato dal **Prof. Dott. Kemmerich** a St. Elena e San Javier, Repubblica Argentina (America del Sud).

Raccomandato e prescritto fra altri dagli illustri medici:

D.r Baccelli Guido, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Roma*
D.r Bozzolo Camillo Paolo, Prof. di Clinica Medica . . . . *Torino*
D.r Bruni Gaetano, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Modena*
D.r Ciaramelli Gennaro, Prof. Pareggiato di Clinica . . . . *Napoli*
D.r De-Cristoforis Nob. Malachia . *Milano*
D.r De Giovanni A., Prof. di Clinica Medica . . . . . *Padova*
D.r Cesare Federici, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Firenze*
D.r Murri Augusto, Prof. di Clinica Medica . . . . . *Bologna*
Prof. D.r Porro Edoardo, Dir. Maternità *Milano*
D.r Semmola Mariano, Prof. di Clinica Terapeutica . . . . *Napoli*
D.r Strambio Gaetano . . . *Milano*
D.r Todeschini Cesare . . . *Milano*
D.r Tomaselli S., Dirett. della Clinica Medica nella Regia Università . *Catania*

che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti ricostituenti pei malati di stomaco e degli intestini, pei convalescenti, per le persone deboli e per l'allevamento dei fanciulli.

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

MAGNETISMO
40 anni di felice successo

Per pareri dati dalla Sonnambula ANNA D'AMICO confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita.

Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere.

Nelle risposte riceveranno schiarimenti interessanti e necessari. — Alla lettera che chiede il parere bisogna unirvi, sia per vaglia postale o per lettera raccomandata per l'Italia lire 5,20 per l'estero lire 5,25.

Derigere la lettera al prof. Pietro D'Amico Bologna (Italia)

UNICO LABORATORIO

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Con macchina brevettata

pel sicuro, rapido, e moltiplicato caricamento di razzi e canne da giro

DI

GIUSTO FONTANINI

UDINE — Via Aquileia N. 19 — UDINE

Con recapito presso il Tabaccaio Via Mercatovecchio N. 39.

Il sottoscritto si pregia avvertire il Rispettabile Pubblico di aver ora attivato una macchina di sua invenzione, Brevettata, col titolo di

Macchina per il sicuro, rapido e moltiplicato caricamento dei Fuochi Artificiali.

Con questo suo trovato, egli può garantire l'esito, fare una diminuzione nei prezzi fin qui praticati e eseguire prontamente qualunque commissione, fornendo detta macchina il prodotto di parecchie migliaia di Razzi al giorno.

Per chiunque intendesse approfittare, il sottoscritto presenta il listino dei prezzi così indicati:

Fuochi d'aria.

Calibro interno mil.	9, N. 100	Razzi a scoppio	L. 12.00
»	9, »	» a lumini colorati	» 18.00
»	12, »	» a petardo fulminante uso Napoli . .	» 15.00
»	12, »	» a pioggie colorate, serpentelli, girelli ecc.	» 25.00
»	14, »	» » » » ecc.	» 35.00
»	16, »	» » » » ecc.	» 45.00
»	22,	Razzoni a pioggia fischiante e colorata, per ogni pezzo	» 0.75
»	22,	» a paracadute, per ogni pezzo	» 2.00
»	12,	» da lanciare con fucile a retrocarica, per ogni pezzo	» 0.50
Bombe comuni ad una spaccata		. . . .	» 2.50
» sino a 4 spaccate		. . . .	» 6.00
Girandole volanti all'altezza dei raggi		. . . .	» 3.00

Fuochi fissi e girevoli.

Fuochi fissi e girevoli, brillanti, capricci, il tutto guernito con lancie colorate . . . . da L. 3,00 a 10.00
Correntini . . . . » » 0.75 » 1.50
Candele romane ad otto stelle in colori vari . . . . . . » » 0.50
Bengala da bruciare, sciolto, come in cartocci, al chilogramma . . » » 6.00
Petardi fulminanti (castagnole) . . . . a cent. 5, 10, 15, 25, 50, e 100
Assortimento palloncini da illuminazione ed aereostati.

Piccoli fuochi da sala e giardinetti.

Sigarette a sorpresa, saltarelli, sorprese a tiretto e pettardini, cent. 60 la dozzina.
Girandolette, a una, due, tre, quattro canne con pettardo da cent. 10 a cent. 60 al prezzo.
Bengalini allo stecco da lire una, due, e tre al cento.
Fontanelle con lumini, 10 e 20 cent. al prezzo.

Novità del giorno.

Giochetto fra le stelle, divertimento per Sala Società, e bambini a L. 0,90 la dozzina.
Accordasi sconto in proporzione delle commissioni che superano le L. 50.
Tiene assortimento polveri da caccia e mina, tutta roba vecchia stagionata.
Per piccole commissioni si eseguisce in giornata.

Fontanini Giusto.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

POSTA ECONOMICA

del Giornale LA PATRIA DEL FRIULI

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in Agosto, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante vaglia o cartolina postale, l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.

Così pagheranno noste e patti, mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.

Questi ritardi nuociono assai all'Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandato di pagamento, e tanto più se il mandato abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Premiato con medaglia d'oro Esposizione Palermo **1891 92.**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba, migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Atti ufficiali

(Dalla raccolta ufficiale delle Leggi e decreti)

In nome di S. M.

Buonsenso

per la volontà dei beneintenzionati

Re delle genti.

Visto che tutti i lunari del nostro amato paese ci avvertono, correre presentemente la stagione di estate;

Considerato che nell'estate fa caldo, e che unico refrigerio ai diletti popoli sofferenti è una bibita fresca, sia di conserve, sia di vini ecc. ecc.

Considerato che, a promuovere il benessere delle popolazioni, devonsi premiare colo o che l'hanno di mira, ed incoraggiare l'intraprendenza delle persone di buona volontà

Sentito il parere individuale e collettivo dei nostri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Sono dichiarati di pubblica utilità i **Flaschi ghiacciaja** vendibili presso l'Emporio del Signor ***Domenico Bertaccini*** in *Via Mercatovecchio*; e così pure i **Vasi ghiacciaja.** Servono i primi per dare ai liquidi quel grado di freschezza che più conviene ai bisogni ed ai gusti dei nostri sudditi; servono i secondi per portare in tavola il ghiaccio senza verun inconveniente nè disturbo

Ordiniamo che il presente Decreto venga inserito nella *Patria del Friuli*, donde il signor Bertaccini potrà cavarne copia per fregiare l'importante suo negozio-emporio.

Ordiniamo inoltre ai nostri amati popoli, che accorrano a quell'Emporio a fare acquisto degli articoli sopra elencati.

Dato a Udine,

palazzo di nostra residenza.

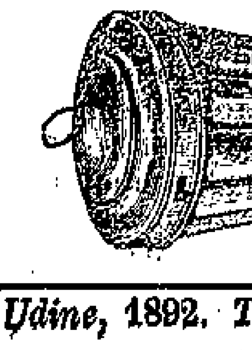
Buonsenso

Visto:

la ministressa guardasigilli

Verità.

Bisogna cercare
anche l'apparenza
oltre la sostanza.



Contar ve vogio proprio un bel casetto.
Che, no l'è vecia, el m'è tocà in 'sti dì..
No fazzo per vantarme: benedetto.

Me ciama dappertutto, e: — venga qui
Con noi, la venga senza complimenti —
Me dise tutti, co' i me vede mi.

I sa che missio, ma da senno, i denti,
Che rido e scherzo come un mataran;
Che digo barzalète, e mai lamenti.

Insoma, vado in casa d'un furlan
E magno e bevo in bona compagnia
Un pranzo... ma co' fiocchi!... da pievan

Co' capita i bomboni: — Vossioria
La deve mo' scusar — *me fa la siora:*
— Roba di casa e non d' offelleria.

Certo l'è buona e cucinata or ora
Ma senza stampo... par una polenta...
— Oh cara Lei.. la prego... la meonora...

Ma po' ghe digo cheancio no se stenta
Volendo pur trovar stampi ben fatti
Sior Meni Bertaccin ghe n'ha una brenta;

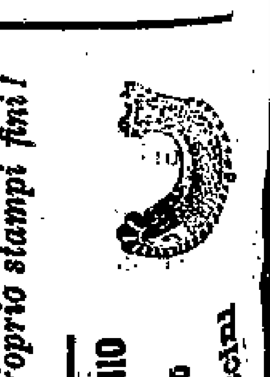
A no' comprarli se xè proprio matti;
Ghe n'è de storti e dritti, a figurette,
Da presentar con poco i più bei piatti...

Per mi... vardè... queste xè cagnerette
Alle quali, credème, no' ghe bado:
Co' le xè bone paste, o larghe o strette,

Mi tanto pel sottil certo no vado;
Ma ben ghe xè, fra i tanti, dei zerbini,
Che difetti i te trova fin nel dado..

Coremo da sior Meni Bertaccini!
L'è quel che bele forme ne pol dar!
L'è quel che vende proprio stampi fini!

IN MERCATOVECCHIO
al
Negozio - Emporio
di
Domenico Bertaccini



Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.